Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 2 ottobre 1884 (Abbonamento postale) N. 236

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ANCHE GRIMALDI!

Proprio, non c'è caso. Nessuno dei Ministri, faccia pur o dica quello che meglio si affà agli interessi veri del paese, nessuno ottiene grazia dai Giornali a servizio della Pentarchia e del Radicalismo.

Dell'on. Depretis non è nemmanco a parlarsi. Consacri egli il suo tempo, eziandio negli *ozii di Stradella*, ai supremi affari dello Stato; con virile coraggio accompagni il Re a Busca ed a Napoli; a mezzo del telegrafo dia l'indirizzo, fermo in casa, a tutta la macchina governativa, l'on. Depretis è già sempre, per que' Giornali, l'*uomo fatale*, cioè, dando allo appellativo il vulgar significato, dannoso all'Italia!

Ma tutti i Ministri, tutti, sono inferiori al loro compito. E persino l'on. Mancini; e vieppiù che un diario straniero, riaffermando le cordiali relazioni ora esistenti tra l'Italia e le Potenze centrali, osò dire l'altro ieri godere il nostro Ministro degli esteri molta simpatia tanto a Vienna, quanto a Berlino ed a Pietroburgo!

Oggi, poi, essendosi mostrato distintamente sulla scena l'on. Grimaldi per una gita qua e là negli scopi del suo alto ufficio di Ministro dell'agricoltura e commercio, nella qual gita comprese Genova e la riviera Ligure funestate dal cholera, oggi l'on. Grimaldi è fatto segno alle censure di que' sapientoni di gazzettieri pentarchico-radicali, i quali hanno la consegna di vociare ogni giorno contro il Ministero. Bravi, signori; e sfiatatevi pure a vostro agio, chè gli Italiani, presto o tardi, vi renderanno giustizia!

Persino il professore Sbarbaro, quello delle *Forche caudine*, si degnò riconoscere in Bernardino Grimaldi l'ingegno, la febbre di operosità ed eccellenti doti di Ministro; ma queste doti non sono visibili agli acuti Critici di certi Giornali della Pentarchia e dell'ultra-Democrazia.

L'altro ieri l'on. Grimaldi parlava al Comizio agrario di Vercelli, ed il telegrafo ci riferiva un sunto del Discorso di lui ch'è il più facondo e rapido Oratore della Camera.

Nel suo Discorso il Ministro d'agricoltura e commercio toccò d'importanti questioni che interessano il paese, specie i proprietarii ed agricoltori, questioni che non si risolvono in un batter d'occhio, bensì domandano pazienti indagini e l'ajuto del tempo e sacrifizii da parte del Governo e de' cittadini. E l'on. Grimaldi parlò da uomo assennato, da Ministro istruito e previdente. Ma, che? La consegna è di *demolire*; quindi gli acuti Critici ammettono sì a favore del Ministro, in qualche punto del suo Discorso, la lealtà dei propositi, però non isperano che ai detti corrisponderanno i fatti. E riguardo ad altra parte, ostentano scetticismo e deridono le promesse prodigate, parole e parole, tanto per illudere e farsi applaudire un momento, e conchiudono che nulla si farà a tutela de' nostri prodotti, nulla per immegliare l'agricoltura, nulla per certi urgenti problemi diretti a lenimento delle classi bisognose. Cosichè, ad udirli, nemmanco all'onor. Grimaldi è da credere, come non si deve credere a nessuno dei presenti Ministri, perchè al *Governo manca un programma bene definito, limitato....* e poi, e poi, le beatitudini dell'Italia que' Messeri le aspettano unicamente dai propri amici quando risaliranno sull'albero della cuccagna!

Ebbene, siffatto cinismo accusatore pettegolo e petulantemente ingiusto, mentre disgusta gli uomini onesti, produce nella gente poco atta a pensare con la propria testa, un senso indefinito di malcontento e guasta il paese. Quanto a noi, crediamo nelle rette intenzioni de' Ministri, crediamo nella loro operosità, come sappiam bene che certe quistioni sono involute e non è dato in settimane, mesi o pochi anni operare quelle riforme sulla cui necessità tutti siamo concordi. Ma se si andrà avanti di questo passo, col *demolire* ogni giorno, quando ci sarà dato edificare? A parere nostro, in una sola censura i galantuomini possono convenire, quella relativa al troppo che vorrebbesi fare ad una volta. Ed è avvenuto che destati certi desiderii, di ogni indugio sentasi l'impazienza, e che si attribuisca al Governo una colpa non sua, poichè da qualunque banco della Camera si togliessero i Ministri, lo svolgimento di un programma di generali riforme sarà sempre lento e graduale, subendo esso d'altronde tutti i mutamenti che sono resi necessari per lo variare, non prevedibile, delle condizioni economiche della Nazione.

IL CHOLERA.

Il Bollettino sanitario ufficiale dalla mezzanotte del 29 alla mezzanotte del 30 porta: **Casi nuovi 437, morti 195.**

Oltre le notizie dettagliate, che i lettori troveranno più sotto, diremo che in una frazione del Comune di Pizzighettone (Cremona) ci furono 11 casi.

Da Napoli.

Napoli, 30.

Oggi vi fu una leggera alterazione nella migliora. La mortalità però è diminuita; e dei casi segnalati, due quinti sono di colerina.

In totale i bollettini d'oggi recano 128 casi e 40 morti, compresi 23 tra i colpiti precedentemente.

Stamane spirava il conte veneziano Antonio Barbaro ascritto alla *Croce Rossa*. Era un venerabile e fiero vegliardo dalla barba bianca, veterano delle guerre d'indipendenza del 1848. È morto dopo aver passate senza mai riposare, quindici notti al letto dei colerosi.

La marchesa Costanza Gravina mandò tremila lire per gli orfani; mille ne mandò il cardinale Sanfelice e 4100 il signor Matteo Schilizzi.

— Ieri sera in un vicolo presso l'albergo dei Poveri, i popolani si rivoltarono impedendo le disinfezioni collo zolfo; inveirono contro gli agenti municipali con mazze e con coltelli. Fu ferito un notabile. Le disinfezioni si dovettero fare sotto la protezione della truppa.

— La città si rianima sempre più. Napoli ha il privilegio di abituarsi a tutto. Cento casi di cholera ora non significano più nulla. Da stassera il concerto municipale ricominciò a suonare nella piazza reale. Sabato si riapriranno i teatri.

Il duca di San Donato ricevette dall'onorevole Cavallotti il seguente telegramma:

« Informami della tua salute. Ti spedisco pei colerosi, dal fondo della compagnia tosco-lombarda, altre 4 mila lire, pregandoti a passarne 900 alla patronessa di Tarsia per altri sei orfani. Ringrazia la cittadinanza e la stampa delle cortesie usateci. »

— Stamane ebbe luogo una dimostrazione, composta specialmente di operai tipografi, i quali percorsero via Roma gridando: *Abbasso il sindaco*. Dinanzi al palazzo San Giacomo vi furono delle salve di fischi.

All'ufficio della sezione Mercato i dimostranti chiesero dei buoni delle cucine economiche.

Dovettero intervenire i carabinieri colle sciabole sguainate per sciogliere i dimostranti.

— A tutto il mese di settembre, nelle truppe di guarnigione a Napoli, si verificarono 247 casi. I soldati morti furono 127.

Napoli, 1.

Il Bollettino della Stampa reca: dalle 4 pom. del 30 alle 4 pom. del 1 si verificarono 82 casi con morti 8. Dei precedentemente colpiti, morti 20.

Da Firenze.

Firenze, 30.

Il frenatore ferroviario Pochini è morto stamane di colèra a Viareggio. La salute nella nostra provincia continua ad essere ottima.

Da Sondrio.

Sondrio, 30.

A Bianzone oggi si constatarono tre nuovi casi di colera asiatico nelle famiglie dei colpiti ieri l'altro; uno degli attaccati è morto.

Da Lodi.

Lodi, 30.

Ieri alla frazione *Olmo*, tra i contumacianti, vi fu un caso sospetto; la colpita fu una giovine, che per precauzione venne trasportata al lazzaretto.

Ieri sera sul tardi venne pure denunciato un caso in città vicino a Porta d'Adda. Il colpito, certo Lazzarotti, falegname, era già decesso quando fu denunciato all'autorità; si seppe poi che da due giorni era assalito dal morbo, ma lo si tenne celato. La famiglia fu condotta alla casa di contumacia, e si procedette alle disinfezioni.

Da Genova.

Genova, 30.

Nelle ultime ventiquattr'ore si ebbero 52 casi nuovi e 30 morti, compresi 14 dei precedenti.

Stefano Canzio a nome del Comitato della *Croce Rossa* telegrafò al deputato Lacroix protestando vivamente contro il linguaggio inqualificabile dei giornali francesi i quali asserirono che le autorità municipali di Genova erano fuggite al primo manifestarsi del cholera.

A Sampierdarena vi furono oggi 23 casi e 8 morti, a Busalla 2 casi e 1 morto, a Sestri 2 casi.

Genova, 1.

Il Bollettino della Stampa reca: dalle 10 di iersera alle 10 di stamane vi furono 13 casi.

Dalla Spezia.

Spezia, 30.

Dalle quattro pomeridiane di ieri al mezzogiorno d'oggi si ebbero 30 nuovi casi accertati, 11 sospetti e 5 morti.

La città è indignatissima pel mantenimento del cordone sanitario.

Da Bergamo.

Bergamo, 30.

A Bergamo oggi vi furono cinque nuovi casi di cholera, dei quali uno tra i soldati della guarnigione e due tra gli infermi dell'Ospedale Maggiore.

In provincia i casi nuovi furono quindici.

Da Mantova.

Mantova, 30.

Furono denunciati altri tre casi nel Comune di Motteggiana, l'uno in persona del figlio del Francolini già morto del colèra, gli altri due nelle persone di certi Pedrelli e Vezzani Anselmo.

— Oggi discese alla nostra stazione un certo Caretti proveniente da Carpi, colpito dal colèra. Fu trattenuto due ore nell'ufficio telegrafico quindi venne accompagnato al lazzaretto.

Nel Polesine.

Rovigo 1.

In Provincia di Rovigo quattro casi di cholera furono denunciati ieri in quattro Comuni: uno ad Adria seguito da morte; uno a Bottrighe, uno a Contarina, ed uno a Papozze.

In Provincia di Ferrara tre casi a Bondena e due a Copparo. A Bondena è morto uno dei colpiti nei giorni precedenti.

All'estero.

Parigi, 30.

L'epidemia va sempre diffondendosi ad Orano. Vi sono parecchi casi anche ad Algeri ed a Bona.

A Querigat (Ariège) vi furono parecchi casi fulminanti.

Telegrammi da Barcellona annunziano che in quella città si sono verificati due nuovi decessi di cholera.

Parigi, 1.

Ieri a Marsiglia tre casi di cholera, uno a Tolone, due nel Gard e due nell'Ardèche.

Il cholera a Venezia.

Venezia, 2.

Oggi si ebbe a verificare un caso di cholera constatato per tale. L'ammalata è una povera madre di quattro figli, moglie ad un gondoliere del traghetto di S. Tomà, certa Margherita Sogaro di 40 anni.

Si smentisce che i due morti di cholera dei giorni precedenti avessero disordinato.

Un caso di cholera fu pure denunciato a Cavarzere, dove già se ne verificò un altro.

Il Re democratico.

Un telegramma di Re Umberto, da lui stesso firmato, al Senatore Rossi di Schio, dopo avere accennato alla manifestazione di affetto di quegli operai, così continua: « *Dica ad essi* « *in nome mio che io sono orgoglioso* « *dell'affezione di chi lavora ed ha* « *cuore italiano.* »

Telegrafano da Palermo che la cittadinanza di Patti pretendeva l'allontanamento dal porto di due brigantini carichi, giunti con patente netta. I buoni uffici delle autorità impedirono gravi disordini.

---

29 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

V.

Una " signora di mondo "

(seguito).

— Ben potenti furono in lei coteste prime impressioni se così vivaci presentansi pur ora alla sua mente — osservò il barone di Tondern, con fare tra il sarcastico e il grave; ma nel suo cuore giganteggiava sempre più potente l'astio contro il conte di Helmberg, contro quest'uomo fatale che gli attraversava il cammino in tutti i suoi progetti, che in lui spegneva le facili e ardite speranze.

Ernestina fece un movimento improvviso, di terrore, come per discacciare un incubo che la soffocasse; i di lei ricci neri si rizzavano sulla fronte, come per lo spavento; uno strano sorriso errava sulle sue labbra.

— Eh, di Tondern! L'unica impressione lasciatami da lui si è ch'io doveva nascondere tutte le fragili cose adornanti i nostri salotti, quando sentivo i suoi passi...

— Non lasciarlo entrare era meglio! — opinò seriamente il barone.

— Non lasciarlo entrare?... No, no: allora tutti avrebbero creduto che fragile era il mio cuore...

Il barone sorrise; ma a fior di labbra, quasi forzatamente. Sentiva un'amarezza profonda.

Anche la fisonomia della contessa esprimeva rammarico.

— Perchè ride?

— Ella scherza con tanto spirito!

Ernestina lo guardò smarrita.

— Scherzare io?!... Ah sì, in realtà io scherzo!... Eppure mi riesce sgradito quand'ella ride e parla male di... lui, barone!... Noi restiamo sempre ragazzi!... Ulrico era suo amico!

— Anche il suo, contessa.

— Certo! Anche il mio!... Perchè lo dovrei negare?... Eppoi, chi potrebbe nascondere nulla a lei, barone?.. Non raccontava... lui, forse, anche a chi nol voleva sapere, quanto egli un tempo mi amasse e come adesso... come adesso da... Come si chiama... quella... signora?... dalla... signorina Ring... Come i cavalieri della antichità consacrava egli tutto se stesso al mio servizio, alla mia difesa; tutte le poesie d'amore leggevami egli con tale un accento d'entusiasmo, di passione, da commuovere fin le colonne dell'atrio, che son di marmo... Oh la era ben altra cosa, barone, che le sue velate galanterie, che pajono fatte a posta per evitare un aperto rifiuto...

— E per evitare soprattutto il ridicolo, contessa... Le mie parole saranno meno patetiche, ma certo più sincere!... Il di lei senno apprezzerà questo vantaggio.

Ernestina si alzò e porse la mano al barone.

— Il mio senno?... È un fine tratto il suo, barone, di ricordarmi questa parola!... Il sentimentalismo ha sempre una grande influenza su di noi, una influenza tanto più irresistibile perchè arcanamente opera. Anche sulla memoria...

— E sul cuore — completò il barone la frase della contessa.

— Ma coll'aiuto di lei metteremo a posto anche il signor cuore... oh lo metteremo a posto, senza dubbio!... Ho bisogno d'un uomo serio, prudente; avveduto; prudente ed avveduto al pari di mia madre...

Ernestina sospirò profondamente e abbandonò lungamente la sua mano in quella del suo fidanzato — senza un fremito di gioia, pallida, fredda, immota come un cadavere.

— Sono sicuro di non disturbare sua eccellenza la di lei madre se domani le faccio la mia regolare domanda?

— Mia madre sarà ben lieta di riceverla, signor barone. Ha un'alta stima di lei, per la serietà del carattere, l'attività, lo spirito...

— Tanto meglio... Per ora la prego di preparare sua eccellenza a ricevermi ed a considerarmi come rispettoso, obbediente ed amoroso figlio...

Il barone, ciò detto, inchinossi e depose ancora un bacio sulla fredda mano della contessa; indi se ne andò, sicuro del fatto suo, ma non lieto.

Ernestina rimase sola.

Ogni altra si sarebbe affrettata a correre dalla « mamma » per comunicarle la buona novella, ma la nostra eroina pensava che c'era tempo anche nel domani, un'ora prima che capitasse il barone.

Sua madre vedeva di buon occhio una tale unione; per cui non c'era d'aspettarsi nessuna contrarietà da parte sua.

Il padre non sapeva nulla.

Vivendo solo per quella vita d'avventure e di aneddoti che si svolgeva nell'alta società di cui esso faceva parte, il conte di Tegernheim nient'altro sapeva della sua famiglia, per solito, se non che egli pure vi apparteneva. Se talvolta la contessa o l'Ernestina volevano intrattenersi con lui di qualche cosa di serio, attinente agli interessi della casa, affrettavasi egli a chiudere loro la bocca pregandole di lasciarlo in pace, che aveva il suo da fare altrove, e di venirgli innanzi a fatti compiuti. Già, lui restava indifferente, in ogni caso contente loro contento lui pure. Ciò per altro non impediva che, saputo un fatto, nel domani egli non sostenesse di averne dato la prima idea, di essere stato l'iniziatore, nei dettagli, si sa, qualche cosa. Ma poi nel terzo giorno sosteneva che tutto era andato a seconda de' suoi progetti, fin nelle menome cose... Ed a ciò si limitava la sua ingerenza nella casa.

Neppur da questo lato adunque c'era da temere opposizione.

(continua).

L'on. Grimaldi.

Genova, 1. Il ministro Grimaldi è ripartito per Roma.

Egli era oggi stesso tornato da Savona, dove fece visita a que' numerosi stabilimenti industriali. Fugli offerta una refezione; durante la quale vi furono brindisi degli onorevoli Boselli e Sanguinetti. Il ministro, promise che farà quanto è possibile per aiutare l'incremento e lo sviluppo delle Industrie liguri ed insisterà perchè il Parlamento discuta prontamente il progetto sulla marina mercantile.

Carità benedetta.

Londra, 30. Il lord mayor spedì ieri a Napoli mille sterline quale primo versamento del fondo raccolto pei colerosi.

Una tromba marina al Messico.

Una tromba marina distrusse presso Pachusa una fabbrica di amalgama e andò perduta una rilevante quantità di argento. Trenta persone perdettero la vita.

La popolazione dell'America.

La popolazione negli Stati Uniti d'America che al primo giugno 1880 contava 50,155,783 abit: ammonta presentemente a circa 57.500,000. Il numero delle nascite supera quello delle morti annualmente dei 2 per cento. L'aumento maggiore della popolazione proviene però dall'emigrazione.

Al 1° giugno 1880 quella potente nazione aveva 12,830,349 uomini in media da poter prender parte alle elezioni. Ora il numero degli elettori, tenuta la stessa proporzione, aumenterà a circa 14,710,000. Al primo giugno 1880 v'erano negli Stati dell'Unione 1,966,742, tedeschi 1,854,571 irlandesi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Dicono i giornali che l'on. Genala nelle conferenze che ebbe a Firenze coi firmatari delle convenzioni, ottenne che le tariffe locali si stabiliscano per legge.

Salerno. A Caperchia gli abitanti si misero in tumulto. Armati si mossero verso il Municipio, gridando che volevano far strage dei signori, perchè questi spargevano il veleno del cholera.

Intervenuta la forza, nacque una colluttazione. Un contadino fu ferito. Venti contadini furono arrestati.

Sassari. Fu assassinato il Sindaco di Orano, comune di tremila abitanti.

Rovigo. Un grave incendio a S. Martino di Venezze, avvenuto per causa accidentale, recò un danno di circa 80,000 lire. Sono corse pompe da Rovigo.

Cremona. Il Consiglio provinciale deliberò di stanziare lire quattrocento mila per l'impianto di un manicomio nella città per duecento persone.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Alcuni giornali annunciano il ritiro di Herisom.

Il ministero delle colonie si unirebbe al ministero del commercio. Nouvier sostituirebbe Herison.

Germania. Il disaccordo fra l'Inghilterra e la Germania riguarda i progetti di colonizzazione della Germania è completamente cessato. L'Inghilterra sa che la Germania non è intenzionata di ledere i diritti inglesi. La Germania è convinta che l'Inghilterra non è gelosa degli sforzi dei tedeschi per stabilire delle colonie.

Russia. L'autorità di censura di Pietroburgo ha soppresso il fascicolo d'agosto dell'organo dell'associazione panslavista di quella città: *Relazioni dell'associazione slava di beneficenza di San Pietroburgo.* Il fascicolo conteneva un articolo di fuoco contro l'Austria-Ungheria.

Austria. Venne intentato un processo per alto tradimento al prete Schirmer ed al luogotenente Radosevic, entrambi deputati starceviciani pei loro discorsi antidinastici.

— A Bregeur, durante la fiera, la polizia austriaca arrestò due anarchici venuti dalla Svizzera, che si erano introdotti in casa dell'ispettore di polizia. Un terzo anarchico è fuggito. Uno degli arrestati aveva indosso due bombe.

L'on. Ministero della guerra ha diramato una circolare, per avvertire i distretti che d'ora innanzi non si dovranno rilasciare i certificati d'iscrizione ai ruoli per gli uomini di prima categoria, se prima non abbiano ricevuto dai sindaci l'avviso dei decessi avvenuti fra i militari in congedo illimitato.

NOTE LETTERARIE

Dal grazioso opuscoletto, testè edito in Tarcento dall'illustre Professore Luigi Pinelli, qual memoria del suo soggiorno colà, riportiamo tre Sonetti che, fra i dodici, più destarono la nostra ammirazione.

Il Pinelli è ormai uno de' pochi Poeti veri di cui sia dato vantarsi all'Italia, e noi ci auguriamo che finalmente se ne accorgano eziandio coloro, i quali avrebbero i mezzi in mano per premiare quell'ingegno eletto ed insieme nobile cuore di patriota.

Luigi Pinelli è ben degno d'insegnare ai giovani la nazionale Letteratura da cattedra più onoranda che non sia quella d'un Liceo!

Ecco intanto i Sonetti:

Da Sammardenchia.

Squilla sull'aja il gallo e di lontano
Altro canto risponde ed altri ancora
Di su dai monti e via pel vasto piano
Come di scolte a salutar l'aurora:

Misterïosi fremiti, man mano
Che l'orïente ride e si colora,
Corrono il bosco che con senso umano
Scuote l'umida chioma e si ristora.

Rimuggono le valli, e singhiozzando
Balzano i rivi tra il fogliame denso
Come dai patrii monti astretti al bando.

E tu, tra l'erbe e i fior pregni d'incenso,
Dormi, o bella Tarcento, e vai sognando
Il calmo de' tuoi colli idillio immenso.

Il castello di Coja.

Misterïoso scheletro gigante
Il vecchio castellaccio al colle in vetta
Rigido sorge tra le vive piante
Della gaja Tarcento alla vedetta.

Chi pria l'eresse e l'abitò? Di quante
Invendicate belle il fral ricetta?
Tace la storia; e pure il vïandante
Guata la fosca larva e il passo affretta.

Or l'ombre mute de' Signori antichi
S'aggrappano ai veron logori e strani,
Mentre la luna imbianca i colli aprichi,

E, levata la ferrëa visiera,
Seguon stupite via tra colli e piani
La fuga e il rombo della vaporiera.

Temporale fra i monti.

Cupa è la valle; un fitto vel di pianto,
Che giù dirotto dal ciel triste scende,
Le dolci lontananze mi contende;
Scorrazza il nembo nero in ogni canto.

Pieganei muti gli alberi allo schianto
Del folgore che bieco l'aër fende,
E rugghia e a un tratto gli argini trascende
Il selvaggio torrente ai massi infranto.

Trepido che nell'ira gli percota
L'umil casetta col furente corno
Fugge il pastore al mostro orrido volto.

Lungi, sull'onde gialle, un corvo ruota
Le grandi ali esultando avido intorno
Al corpicciuolo d'un fanciul travolto.

CRONACA PROVINCIALE

Medaglia d'argento. Il Legato Pecile in Fagagna ottenne all'Esposizione di Torino la medaglia d'argento pei vari modi con cui ha contribuito all'istruzione agraria di quei contadini.

Chi ottenne l'udienza Reale al bersagliere Garbaccio (vedi numero nostro di martedì) fu l'egregio cav. Emilio Wepfer.

Il vaiuolo. *S. Vito al Tagliamento, 1 ottobre.* Il vaiuolo infierisce qui e non mancano i relativi decessi causati da questa malattia. Venticinque famiglie sono sequestrate.

Al Prefetto tocca ordinare severe misure affinchè non si rinnovi l'inconveniente di un anno fa a Spilimbergo. A. P.

La scuola di agricoltura pratica di Pozzuolo. Abbiamo notizia dell'esito brillante ch'ebbero gli esami di licenza da questa scuola, tenuti nel corrente anno per la prima volta.

Una sessione straordinaria si tenne pochi mesi fa e in essa l'alunno Cantarutti Antonio di Pozzuolo, ottenne anche il premio.

La sessione ordinaria si tenne negli ultimi giorni di settembre e l'esito fu tale da far onore alla Direzione della Scuola e a tutti i docenti in essa.

Ecco l'elenco dei giovani licenziati in settembre:

Persello Marcello di Dignano, Strazzolini Giovanni di S. Pietro al Nat. Zuliani Giacomo di Varmo, Da Ponte Marco di Faedis, Nuzzi Tobia di Pozzuolo, Michelini Camillo di Morteglianо, De Marco Marco di Pozzuolo, Saccomani Fantino di Dignano, Passuto Luigi di Moruzzo.

I primi otto ebbero il premio oltre la promozione.

Altri quattro alunni furono promossi soltanto in alcune materie e fra due mesi circa saranno ammessi agli esami di riparazione.

Parecchi dei giovani licenziati avranno tosto collocamento presso aziende agrarie della provincia.

Sulla sospensione del mercati. Ci scrivono da Codroipo: Qui vi è grandissimo malcontento perchè si teme che sia soppresso il *mercato settimanale* di martedì 7 andante, ma dopo che il Ministero dell'interno ha autorizzata la Prefettura di Udine a permettere i *mercati settimanali* non vi è alcun motivo di tale timore.

Infatti il mercato del primo martedì di mese è eguale in tutto ai mercati successivi, con questo che il primo si fa di cereali e bovini e gli altri di cereali soltanto; ma ciò non toglie che sia settimanale; tanto è vero che nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo di cadaun anno i mercati settimanali sono anche di bovini, senza che per questo sia mutato il titolo dei mercati medesimi.

Nè il Ministero autorizzando i mercati settimanali intese di escludere nessun prodotto dai medesimi, perchè altrimenti lo avrebbe detto; e se non fece nessuna eccezione, ne viene di logica conseguenza che ha voluto lasciarli alle abitudini locali senza scemare punto la loro estensione ed importanza.

Una diversa interpretazione sarebbe contraria al vero spirito della ministeriale disposizione e riuscirebbe dannosissima a Codroipo, mentre molti dei suoi esercenti calcolano nel ricavato del mercato del primo martedì per pagare la gravezza pubblica e vivere il rimanente del mese.

È appunto per queste circostanze che ci lusinghiamo non vorrà la Prefettura di Udine opporsi al *mercato settimanale* di animali del 7 ottobre, avendolo già accordato ad Udine città che ha risorse bene maggiori di Codroipo.

Due buoni amici. *Basagliapenta, 1 ottobre.* Per vecchi rancori verso le 5 pom. d'oggi vennero a colluttazione nel cimitero comunale i nominati Ciani Giov. Batta detto Pellegrin e Dell'Angelo Giuseppe, detto Pagnotta.

E fu proprio ventura che non succedesse qualche cosa di grave, sendo il Ciani armato di archibugio a due canne ed irritatissimo contro l'avversario.

Il Dell'Angelo lavorava tranquillamente nel Cimitero, quando si sentì apostrofare ingiuriosamente e minacciare dal Ciani giunto appositamente a cercarlo. Vennero alle mani, e, come vi dissi, fu vera fortuna che non sia stato messo in opera l'archibugio. Col quale anzi fuggì un manovale, invocando la forza pubblica.

I carabinieri, chiamati dal manovale, giunsero in tempo per frenare l'impetuosità del Ciani, e tradussero in carcere, non il minacciante ma il minacciato, malgrado qualcheduno avesse fatto loro osservare che sarebbe stato necessario arrestare tutti e due.

Incendio. Verso le 2 ant. del 28 settembre p. p. in Enemonzo andò a fuoco il fienile e l'attiguo casolare di Taddio Enrico, che ne fu danneggiato per l. 1550 circa.

L'incendio contro i danni del quale il Taddio era assicurato, sarebbe stato causato dalla fermentazione del fieno

CRONACA CITTADINA

Associazione agraria friulana. Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria, pel giorno di sabato 4 ottobre p. v., ore una pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Casse cooperative di depositi (sistema Raifeisen);
2. Relazione finale della Commissione parlamentare per la Inchiesta agraria italiana;
3. Strade vicinali.

Per chi vuol andare a Buenos-Ayres e a Montevideo. Il console generale della Repubblica Argentina a Genova, cav. Calvari, comunica il seguente telegramma ufficiale che egli ricevette dal suo Governo:

« Il Governo Argentino ha risoluto chiudere i porti argentini alle navi provenienti dai porti infetti da cholera. »

Avvertiamo dunque i passeggieri che vogliono recarsi a Buenos-Ayres o a Montevideo, che le navi provenienti da luoghi infetti, come Genova, Napoli, Spezia, ecc. non possono entrare nei porti della Repubblica Argentina.

Nozze auspicatissime. Ieri si celebrarono le nozze della gentile Antonietta, figlia del nostro amico ingegnere Carlo Braida, con il dottor Vittore Randi. Agli Sposi ed alla Famiglia mandiamo congratulazioni ed augurii.

Società Operaia generale. I soci che hanno raggiunto le condizioni volute dallo Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, sono invitati a presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corrente, corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre; dopo detto termine, non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Pensiero gentile della signora Orloff. Riceviamo la seguente:

Preg. signore,

Ho l'onore di dirigerle la presente per pregarlo d'aver la compiacenza di annunziare, nel suo accreditato periodico, che domani *giovedì* darò la mia seconda ed ultima rappresentazione al teatro Minerva persuasa di ottenere anche in questa quella lieta e cortese accoglienza della quale fui onorata ieri sera.

Venuta a cognizione che giovedì stessa sarà fatta in Udine una passeggiata di *Beneficenza* per le famiglie delle vittime del cholera la prego pubblicare che dal canto *mio offro parte dell'introito a questo scopo filantropico*, fiduciosa di vedermi compresa dalla colta ed intelligente Cittadinanza Udinese.

Persuasa del favore passo a segnarmi

Città, primo ottobre.

Sua devotissima
Olga Orloff

Congregazione di Carità di Udine.

Statistica di beneficenza pel mese di settembre 1884.

Sussidii	da	l.	1	a	l.	5	N.	303
»	da	»	6	a	»	10	»	90
»	da	»	11	a	»	15	»	12
»	da	»	16	a	»	20	»	6
»	da	»	21	a	»	25	»	—
»	da	»	26	a	»	30	»	3
»	da	»	31	a	»	40	»	1

Totale sussidiati N. 415 per It. L. 2258.

Mesi antecedenti.

Gennaio	L.	2035.—	per	N.	389	suss.
Febbraio	»	2229.—	»	»	449	»
Marzo	»	2119.—	»	»	414	»
Aprile	»	2121.—	»	»	409	»
Maggio	»	2158.—	»	»	414	»
Giugno	»	2101.—	»	»	411	»
Luglio	»	2079.—	»	»	408	»
Agosto	»	2173.50	»	»	417	»

Inoltre a tutto settembre la Congregazione aveva a proprio carico nei varii Istituti della Città N. 31 individui, e cioè:

All'Istituto	Derelitte	N.	8
»	Renati	»	4
»	Ricovero	»	7
»	Tomadini	»	12
	Totale	N.	31

Un'eclisse totale di luna sarà visibibile la sera di sabato 4 corrente, colle seguenti fasi:

Primo contatto colla penomb.	ore 8.12 p.
» » coll'ombra pura	» 9.10 »
Totale immersione	» 10.11 »
Mezzo dell'eclisse	» 10.57 »
Principio dell'emersione	» 11.43 »
Ultimo contatto coll'ombra pura	» 12.44 a.
» » colla penombra	» 1.42 »

La prima e l'ultima fase non sono da considerarsi che come espressioni teoretiche, poichè l'occhio nostro non è in grado di distinguere l'affievolimento di luce, allorchè il nostro pianeta intercetta soltanto una parte dei raggi solari che sono diretti verso la luna; esso non percepisce anzi la penombra, se non quando è sufficientemente carica, cioè quando la luce è ridotta ad un quarto della primitiva intensità e ciò accade, nel caso presente, poco prima delle 9 pom. nell'ingresso, mentre nell'uscita il fenomeno potrà considerarsi terminato all'una ant.

L'ombra intaccherà la luna al lembo che l'osservatore vede alla propria sinistra, e dal lato stesso, più verso il lembo superiore, apparirà la luce alla fine della totalità.

Durante l'oscurazione totale, la luna non iscomparisce affatto, ma si vede tinta d'una cupa luce rossastra che proviene dalla rifrazione dei raggi solari nell'atmosfera della nostra terra.

Una cassetta postale sarebbe ben necessaria in Chiavris col relativo spaccio di francobolli e cartoline. Quei poveri diavoli delle frazioni attorno devono far un viaggio fino a Udine per ritrovare qualche buca e relativi spacci. S. Bernardo, Godia, Beivars, Paderno, Chiavris, senza forse aggiungere Feletto, Adegliacco, Cavallicco.

L'asciutta del Ledra. A modificazione dell'avviso 15 settembre u. s. N. 253, si avverte che l'asciutta dei canali del Ledra viene limitata a soli sette giorni, e cioè dal 5 al 12 corrente.

La passeggiata di beneficenza. All'ora che scriviamo i carri del Comitato percorrono le vie della città, seguendo l'itinerario pubblicato.

Sono partiti pochi minuti dopo le dieci da piazza V. E.

L'uno, preceduto dalla banda militare e dalla fanfara zappatori d'Agostini, preso per Mercatovecchio, Bartolini, Gemona; l'altro preceduto dalla banda cittadina e dalla fanfara del Patronato prese per via della Posta, Aquileia ecc.

I carri sono scortati dai vigili urbani e dai pompieri in tenuta.

I signori del Comitato ricevono dal carro le offerte cittadine: altri con borse di tela colorata girano di mezzo alla folla, si cacciano sotto le finestre; altri infine con cassette di latta ricevono le offerte spicciole.

Le bande e le fanfarre alternano i loro suoni.

C'è di male che le famiglie signorili — le quali meglio che altre potrebbero concorrere in quest'opera di beneficienza — sono a respirare l'aure balsamiche della campagna; c'è di male che non è giorno festivo, e, malgrado il mercato bovino settimanale, poca gente è convenuta a Udine.

Vogliamo tuttavia sperare che quelli che ci sono, rimedieranno a tali mancanze.

Abbiamo veduto femminette del volgo, poveri operai, accorrere alle borse e gettarvi il loro obolo, obolo della povera vedova che più torna caro ed accetto... Finora le offerte in danaro e in vestiario sono abbastanza numerose.

Ma è da notarsi che siamo ancora al principio della passeggiata.

Il Bollettino dell'Associazine Agraria Friulana, N. 18, del 30 settembre, contiene:

Associazione agraria Friulana — Seduta consigliare ordinaria; Saggio saccarimetrico delle barbabietole da zucchero; Premiazione dei bovini all'Esposizione di Torino — Esperienze coi sali di Strassfurt (D. Pecile) — Una visita alle mostre bovina, pomo-vinicolo e didattica di Gorizia (T. Zambelli) — Aratura a vapore all'Esposizione di Torino (D. Pecile) — Viticoltura (F. Viglietto) — Notizie da poderi ed aziende della provincia — Sostegni di ferro per le viti (F. Coceani) — Domande e risposte (F. V.); Nuove domande (F. Viglietto) — Fra libri e giornali — Sulla rascolta dei cereali in tempo umido; Sulle materie cornee adoperate per concime (F. Sestini) — Notizie commerciali (C. Kechler) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Pensate prima di partire! Nello scorso anno, numerose famiglie di italiani emigrati nelle Americhe, si recarono dal Messico, nello stato della Luisiana, ove vennero per cura del R. Vice Consolato e di caritatevoli ed influenti persone impiegate nelle piantagioni di Zucchero. Speravano quelle famiglie che, durante l'inverno, avrebbero potuto mettere da parte abbastanza denaro per ritornare in patria prima che giungesse la stagione delle febbri; ma circostanze impreviste impedirono di porre in atto questo loro divisamento.

Le inondazioni del Missisipì resero incoltivabili una quantità di piantagioni, specialmente vicino alle città di Nuova Orleans, e l'abbondanza di mano d'opera che ne risultò, indusse i piantatori a mettersi d'accordo, per una forte diminuzione di salario. Attualmente un lavorante in una piantagione guadagna soli cent. 50 al giorno, ch'è quanto è appena sufficiente per isfamarsi; ed anche a questo scarso salario, devono molti rinunziare perchè colpiti dalle febbri, che hanno preso sviluppo in larga scala, e li costringe a ritornare in città per curarsi.

Tale stato di cose certamente poco lusinghiero e soddisfacente dovrebbe dissuadere altri emigranti italiani dal recarsi in quelle regioni.

Fu ripreso il servizio dei pacchi postali fra l'Italia e la Francia.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta: *Tutte le donne innamorate in Facanapa.* Con ballo nuovo: *I Briganti Calabresi.*

Bambino annegato. Circa le due e un quarto di ieri, il medico del V. Riparto, dott. D'Agostini, fu invitato — passando pel suburbio di Chiavris — a constatare il decesso di un bambino che si diceva morto annegato ed il di cui corpo, sotto la custodia di una guardia comunale campestre, stava sul viale di passeggio.

Il bambino era certo Zanini Ugo, figlio di Luigi, bracciante — dimorante in detto suburbio — dell'età d'anni 3 passati.

Mancava da casa fin dalle prime ore pom. del 29 settembre. Era stato veduto nella roggia poco prima, ed estratto da certo Bianchi Angelo.

Il medico rilevò che il bambino era morto d' asfissia per annegamento, e che la morte risaliva appunto a circa 36 o 40 ore.

Triste esempio dell' incuria di certe madri!

In Via della Posta n. 11 venne trasportato dalla Via Prefettura n. 7 lo studio Commissioni e Rappresentanze dei signori **Bonfini e Flaibani,** che si occupa di collocamento di servitù e per impieghi privati e commerciali, nonchè di fittanze e vendita di Case e Stabili.

Ottobre.

Un lenzuolo di nebbia avvolge il cielo.
E la pioggia minuta e lenta cade;
Le colline lontane han messo il velo,
E di fango si coprono le strade.
Piangono come vedove le biade,
E l'elogia, battendo stelo a stelo,
Addormenta le selve e i nidi invade,
I nidi pieni di piume e di gelo.
Che narrano le goccie ai bruchi erranti?
Alle buccie che dice il vento fioco?
Oh nelle tombe scheletri grondanti,
Oh beltà, robustezza a poco a poco
Scioglientisi coll'acqua, e vegetanti... —
E la gente sonnecchia intorno al foco.

Praga

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 29 *settembre.*

(Rivista settimanale).

Vini. La vendemmia si è, in Friuli, incominciata ed anche ultimata per le *Gamet* e le *Piccòt.*

In vari luoghi si vendemmiò anche la *qualità nostrana,* alla Bassa specialmente; ma, nell' Alto Friuli ed in complesso nei paesi vinicoli del Distretto di Cividale, si darà mano per tale qualità e per le Americane lunedì p. v.

Continuano a giungerci regolari notizie dalle altre Piazze del Regno in merito alla vendita delle uve da pigiare.

A Mantova si vendette in questi giorni la bianca da L. 18 a 22 al quintale, nera 18 a 24.

In Romagna, a Bologna, le uve del piano fanno da 24 a 28; delle colline 37 a 37.50.

In Piemonte, ad Alessandria, l' uvaggio si vende da 56 a 43, a Chiesi la freisa 29 a 40; a Canelli, moscato, 37 a 41.50; dolcetti 36 a 43. Ad Asti le barbere da 37.50 a 47.50, l'uvaggio 25 a 36.

Nel modenese sappiamo che del vino fino nuovo si pretende l. 40 all'ett.

Nel meridionale le qualità fine nuove si trattarono anche a l. 38 e 40.

Non vi è che dire: i prezzi delle uve e dei vini continuano, come sopra si vede, a mantenersi fino ad ora sostenuti ovunque.

Si calcola assai sull' abbondante raccolto della Sicilia per frenare le pretese esagerate dei possessori.

Però noi riflettiamo che si deve con questo appagare l' esportazione; perciò, i prezzi si manterranno anche in Sicilia sostenuti.

Nel Napoletano il nuovo aumento avvenuto nei vecchi ci lascia credere che anche i nuovi si venderanno bene.

Intanto affari nella passata settimana nè in friulani nè in sorti nazionali non se ne fecero, od inconcludenti. Questo stato di aspettativa è spiegato dall'attesa di sicure nuove sull' esito generale della nuova vendemmia.

Udine, 2 *ottobre.*

Mercato granario. Occupati i nostri agricoltori nei lavori campestri voluti in questa epoca, non poteva oggi essere assai fornito questo mercato.

Sostenuti tutti gli articoli con transazioni attive.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale.

Frum. com.	l. 14.—	a	16.—
dett. da semina	» 16.50	»	16 75
Granoturco com. vec.	» 11.50	a	12.50
detto comune nuovo	» 9.20	a	10.50
cinquantino nuovo	» —.—	a	—.—
Giallone nuovo	» 11.50	a	12.—
detto pignoletto nuo.	» —.—	a	—.—
Segale nuova	» 10.10	a	10.45
Lupini nuovi	» 5.75	a	6 50
Castagne nuo. il qu.	» 14.—	»	16.50
detto giallone com. vec.	» —.—	a	—.—
idem. non stagionato	» —.—	a	—.—
Fagiuoli pian. nuovi	» —.—	a	—.—
Miglio nuovo	» —.—	»	—.—

Mercato delle uova. Vendute 21.000 a l. 78 il mille.

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Pesche comuni	L. —.—	»	—.—
Uva	» —.—	»	—.—
Mela	» 12.—	»	14.—
Pera	» —.—	»	—.—
Fichi	» —.—	»	—.—
Fagiuoli freschi alp.	» 16.—	»	28.—
id. comuni freschi	» 10.—	»	12.—
Patate	» 5.—	»	6.—
Tegoline	» —.—	»	—.—

Al mercato bovino di oggi discreto concorso di bestiame.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 1 ottobre

Napoleoni 9.67.1/2 a 9.66.— | Londra 121.85 a 121.85; Francia 48.10 a 48.30; Italia 48.10 a 48.35; Banconote italiane 48 15 a 48.30 Banconote germaniche . a . Lire sterline 12.13 a 12.12 Rendita austriaca in carta 80.70 a 80.90, Italia 95.50 | a 95.60 | Ungherese oro —|— —.— a —.—

VENEZIA 1 ottobre

Rendita god. 1 gennaio 94.68 ad 94.83 Idem god. 1 luglio 96,85 a 97.— Londra 3 mesi 25.08 a 25.12; Francese a vista 99.90 a 100.20

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 207.— a 207.25. ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

LONDRA 30 settembre

Inglese 101.5/18 Italiano 96.1/8 Spagnuolo Turco —.

FIRENZE 1 ottobre

Napoleoni d' oro 20.—; Londra 25.08. — Francese 100.12; Azioni Tabacchi 638. ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) 641 — Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare; 886.— Rendita italiana 96.90 |—

PARIGI 1 ottobre

Rendita 3 0/0 78.20; Rendita 5 0/0 109.10 — Rendita italiana 96.70 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 125.50 : Obbligazioni —.— ; Londra 25.18.—|; Italia 1/8; Inglese 101.3/16 Rendita Turca 7.85

VIENNA 1 ottobre

Mobiliare 291.— Lombarde 149.20 Ferrovie Stato 304.75; Banca Nazionale 856—; Napoleoni d'oro 9.66.1/2 ; Cambio Parigi 48.27; Cambio Londra 121.60; Austriaca 81.95.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 2 ottobre

Chiusura della sera Rend. 96.77

VIENNA 2 ottobre

Rendita austriaca (carta) 80 75 ; Id. austr. (arg. 81,70. Id. austr. (oro) 103 20
Londra 121 55; Argento —.; Nap. 9.66.1/2

MILANO 2 ottobre

Rendita italiana 96 75; Serali 96.70
Marchi 1,22,70

A Trieste ci furono in ventiquattro ore nove casi nuovi di vaiuolo ed uno di difterite.

Due morti per vaiuolo; uno per difterite.

Dramma in Corsica.

Un delitto, reso più terribile dall'inaudita audacia dei suoi autori ha gettata la costernazione nel piccolo comune di Lecci, cantone di Portovecchio.

Due giovani di 18 anni, Michelangi Francesco e Jurich Giuseppe, passeggiavano tranquillamente sulla piazza della chiesa di detto comune, quando ad un tratto sopraggiunsero i due fratelli Giovanni e Pietro Giovanni, che, armati di fucile, mossero incontro ai due amici.

A tre o quattro passi di distanza, portarono alla spalla le loro armi, mirarono, e il Michelangi cadde immerso nel proprio sangue.

Il disgraziato era stato colpito da due palle, il compagno che si gettò su lui per soccorrerlo s'ebbe pure una palla nel viso che gli fracassò la mascella destra.

Al rumore della detonazione accorse molta gente, e gli assassini in mezzo a tanta confusione ebbero tutto l'agio di rendersi latitanti.

Pare che il movente del delitto sia stato una punizione inflitta al Michelangi, assiduo frequentatore della casa di una loro bellissima cugina.

Nel primo semestre del 1884, il prodotto dei telegrafi ammontò a lire 4,824,468,59.

Dai telegrammi per l' estero si ricavò 1 milione e mezzo, e da quelli per l' interno si incassarono più di 3 milioni.

Si ha da Tientsin che un decreto imperiale ordina al vicerè di Canton di pubblicare un proclama incoraggiante il popolo a combattere le truppe francesi ma proibente l' avvelenamento dei viveri e le aggressioni contro gli europei.

Il *Secolo* contro l' *Italia.*

È incominciato jeri il Processo contro l' *Italia* di Milano, intentatogli dal *Secolo,* per libello famoso, avendo l' *Italia* stampato un telegramma da Roma nel quale si riportavano le accuse mosse dal *Popolo Romano* contro Casa Sonzogno.

Dario Papa, direttore dell' Italia, querelato non ha citato che un solo testimonio — il querelante stesso, costituitosi parte civile coll'avv. Marcora di Milano. Ecco per esempio, il colmo dell lealtà!...

L' autorità giudiziaria di Roma procede contro il tenente Ludovisi che ferì in duello il sottotenente Milla.

Una dichiarazione.

Illustrissimo signor Direttore,

La preghiamo di pubblicare la seguente dichiarazione:

I sottoscritti da più mesi non hanno nulla di comune col sig. A. Sommaruga, coi giornali da lui pubblicati, con ogni emanazione della sua Casa editrice.

Ottobre, 1884.

G. D'Annunzio — E. Scarfoglio — G. Salvadori — M. Serao — L. Capuana — G. Rovetta — Carlo Rossi.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Consiglio d' Amministrazione della Casa di Carità di Udine ed Orfanotrofio Renati.

È aperto il concorso a N. 3 piazze gratuite d'orfani presso quest'Istituto.

Le istanze saranno presentate a quest'Ufficio non più tardi del giorno 20 corrente ottobre.

A norma dei concorrenti si trascrive l' art. 21 dello Statuto organico della Casa di Carità.

Articolo 21

Spetta al Consiglio d'Amministrazione l' ammissione nell'Istituto degli orfani e delle orfane, che dovranno essere poveri, privi almeno di padre, figli legittimi di genitori di buona fama, dell'età non minore d'anni cinque e non maggiore d'anni dieci ed appartenenti alla Città di Udine od alla sua Diocesi, di buona fisica costituzione e che abbiano subìto con esito felice l'innesto vaccino.

Saranno di regola da preferirsi gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà. Gli orfani maschi saranno licenziati dall'Istituto raggiunto che abbiano gli anni 16, le femmine dopo compiuta l'età d'anni 18.

Indistintamente poi, e senza riguardo ad età potranno essere licenziati in qualunque momento per motivo di salute, per indisciplinatezza o per iscarso profitto.

Udine, 1 ottobre 1884.

Il Presidente
A. Delfino.

Nuova istituzione di ufficio postale di seconda classe. Avviso di concorso. Presso il Municipio di Pagnacco, resta aperto a tutto 13 ottobre, il concorso al posto di commesso postale.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Municipio di Torreano

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 18 Ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra femminile di questo capoluogo, retribuita coll' annuo onorario di Lire 400 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d' aspiro, documentate a legge, dovranno essere presentate al protocollo Municipale prima dello scadere del termine soprastabilito.

Torreano li 28 Settembre 1884.

Il Sindaco
M. Cudicio.

Il Segretario
A. Bortolotti,

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 1. È fallita la ditta Weinrich con un attivo di fiorini 9.570.539 e un passivo di f. 8,861,407. In questo fallimento sono interessati: lo Stabilimento di credito per oltre 3 milioni, l' Unionbank per più di un milione, le ditte Rothermann ed Engelmann e la piazza di Trieste per f. 732,337.

Fiume, 30. Il caposezione al governo croato, Voncina, temendo di ritornare da Novi via Fiume per proseguire a Zagabria, si portò alla stazione di Plasse, accompagnato dalla gendarmeria con alla testa un ufficiale, ove gli furono fatte, ad onta della forza armata, dimostrazioni da una folla di gente, che gli gridava « pereat il ladro riformatore »!

Se non fosse stato assistito dalla forza, gli sarebbero accaduti peggiori guai, visto che si fecero grandi preparativi per inscenare tale dimostrazione. Nello stesso treno si trovavano in viaggio per Zagabria i deputati starceviciani da Fiume, che vennero accolti con entusiasmo.

Londra, 1, È scoppiata una rivoluzione fra gli indigeni della repubblica di Liberia (Africa).

Spedironsi truppe da Monrovia.

Parigi, 1. Il telegrafo fra Hongkon, Saigon, Hongk e Hoiphaong è interotto.

Un duello inatteso.

Mantova, 1. Ieri non essendosi curata la scalfittura riportata dal Luzio, avuta in duello con uno dei redattori della *Favilla,* essa s' irritò indebolendogli assai il braccio.

Stamane dovendo avvenire il secondo duello del Luzio, con altro dei redattori della *Favilla,* il Luzio produsse un certificato medico coscienzioso affermante la impossibilità per il Luzio di sostenere oggi lo scontro e chiedente una dilazione secondo le condizioni del verbale.

Uno dei padrini dell' avversario, certo Rocca, eccepì dei dubbi ingiuriosi sul motivo che forzava il Luzio, lo sfidava.

Questo nuovo scontro avrà luogo probabilmente oggi.

Le vertenze del Luzio rimangono, s' intende, impregiudicate.

Morti avvelenati.

Como, 1. Stanotte a Moltrasio morirono due individui per aver mangiato della minestra cotta in una pentola ove c' era del verderame.

La gente dice, invece, che si tratta di cholera; ma furono constatati tutti i sintomi dell' avvelenamento.

Il panico cagionato da questa doppia morte si spiega col fatto che alcuni giorni fa moriva, pure a Moltrasio, di colica, una donna.

Il ff. di prefetto Guala e il presidente della Commissione sanitaria si recano oggi a Moltrasio.

Fu richiesta al procuratore del Re l' autorizzazione a procedere all' autopsia dei due cadaveri.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Orario della ferrovia

part. da Udine		arr. a Venezia
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 10.20 ant.	diretto	„ 1.30 pom.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5.15 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.42 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 4.30 pom.	omnibus	„ 7.23 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
„ 7.54 ant.	omnibus	„ 11.20 ant.
„ 6.45 pom.	omnibus	„ 9.52 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.25 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 11.— ant.	omnibus	„ 3.30 pom.
„ 3.18 pom.	diretto	„ 6.28 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
„ 8.20 ant.	diretto	„ 10.10 ant.
„ 1.43 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 12.30 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 8.08 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 1.11 ant.